

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA "VALLE DI SCALVE"
STATUTO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Natura giuridica e sede

1. Il Compensorio Alpino di caccia, denominato "Valle di Scalve", è individuato dal piano faunistico-venatorio regionale ai sensi della L.R. 16 agosto 1993 n. 26 e successive modifiche e integrazioni ed è istituito dalla provincia, sulla porzione di territorio assegnata per l'attuazione della caccia programmata, secondo gli scopi previsti in particolare dal presente statuto.
2. La superficie e il perimetro sono indicati nella delibera provinciale di istituzione.
3. Nei successivi articoli per brevità il compensorio alpino di caccia è denominato C.A.
4. Il C.A. è una struttura associativa senza fini di lucro, che persegue scopi di tutela e gestione del territorio e della fauna selvatica e organizzazione dell'esercizio venatorio programmato.
5. Ha sede in Vilminore di Scalve, via Arciprete Acerbis n. 2, presso la Comunità Montana di Scalve.

Art. 2 - Funzioni e compiti

1. Ai fini di una corretta gestione del territorio e della fauna selvatica, della tutela delle produzioni agricole, della valorizzazione e ricomposizione di habitat idonei al mantenimento e all'incremento delle popolazioni della fauna selvatica all'interno del territorio di propria competenza, come individuato dai propri piani poliennali e dal piano faunistico venatorio della Regione, il C.A. esplica le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti dalla legislazione vigente, nonché quelle attività che si rendano comunque necessarie al conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

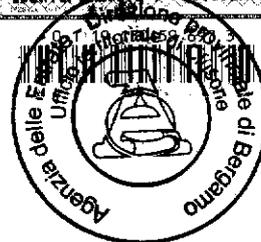
CAPO II - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 3 - Organi sociali

1. Sono organi del C.A.:
 - il Presidente;
 - il Comitato di Gestione;
 - l'Assemblea dei cacciatori iscritti;
 - il Revisore legale.

Art. 4 - Funzioni e compiti del Presidente

1. Il Presidente del C.A. è eletto dai componenti del Comitato di Gestione tra i suoi membri, ai sensi dell'art. 30 co. 9 della L.R. 26/93. In caso di parità nelle votazioni il voto del Presidente vale doppio.
2. Il Presidente ha la legale rappresentanza del C.A. e svolge le seguenti funzioni:
 - a) convoca e presiede l'Assemblea dei cacciatori iscritti ed il Comitato di Gestione, stabilendone l'ordine del giorno;
 - b) sovrintende ai compiti amministrativi e assicura l'osservanza delle norme di legge, dello statuto e dei regolamenti e



l'esecuzione delle decisioni degli organi sociali;

- c) sovrintende al personale ed ai collaboratori;
- d) firma gli atti e la corrispondenza;
- e) nomina il vice-Presidente, scegliendolo fra i membri del Comitato di Gestione e può deliberare, in caso di necessità e urgenza tali da non consentire la convocazione del Comitato di Gestione, sulle materie di competenza del Comitato stesso. Tali deliberazioni devono essere comunicate al Comitato nella sua prima successiva adunanza, per la ratifica;
- f) può delegare a membri del Comitato di Gestione funzioni di propria competenza;
- g) può richiedere all'Ufficio Territoriale Regionale (in breve UTR Bergamo) la sostituzione di uno o più membri del Comitato di Gestione per accertate e ripetute inadempienze o assenze non motivate. La sostituzione avverrà come previsto dal successivo art. 14.

Art. 5 - Organi sostitutivi del Presidente

1. In caso di assenza o impedimento, e in ogni caso nell'ipotesi di necessità e urgenza, il Presidente è sostituito, nelle sue funzioni, dal vice-Presidente.
2. Nel caso di dimissioni o impedimento definitivo del Presidente, il vice-Presidente o, in sua assenza o impedimento, il membro più anziano di età del Comitato di Gestione, deve riunire, entro dieci giorni, il Comitato stesso, per provvedere alla nomina del sostituto. Nel frattempo, e fino a nuova elezione, il vice-Presidente o, in sua assenza il membro più anziano del Comitato, svolge le funzioni del Presidente con i soli poteri di ordinaria amministrazione, mentre la straordinaria amministrazione è provvisoriamente di competenza del Comitato di Gestione.

Art. 6 - Comitato di Gestione e suoi compiti

1. Il Comitato di Gestione è nominato con provvedimento del presidente della Giunta Regionale ed ha la composizione di cui all'art. 30 co. 7 della L.R. 26/93 e successive modifiche e integrazioni.
2. Le riunioni del Comitato di Gestione, che prende le sue decisioni mediante deliberazioni, sono valide ove vi prendano parte almeno la metà più uno dei componenti; le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Il Comitato di Gestione viene convocato dal Presidente ordinariamente non meno di quattro volte all'anno e quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente, con indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei membri o su richiesta del Revisore legale.
4. La convocazione del Comitato di Gestione avviene in forma scritta, mediante e-mail e sms e pubblicata sul sito del Comitato e portata a conoscenza con preavviso di almeno otto giorni, oppure, in via d'urgenza, tramite avviso con e-mail e sms effettuato due giorni prima della convocazione stessa.



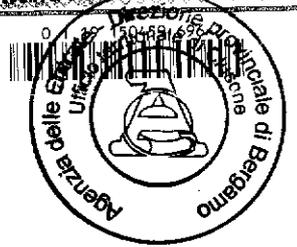
5. Il Comitato nomina un segretario, al quale spetta il compito di redigere i verbali delle riunioni e di curare il registro dei verbali delle adunanze del Comitato, nonché ogni altro compito indicato dal Comitato stesso.

6. Copia delle delibere adottate dal Comitato, relative all'approvazione dei bilanci, dei piani poliennali e dei piani di immissione e di prelievo, deve essere trasmessa per competenza all'UTR Bergamo, entro e non oltre 30 giorni dalla loro approvazione. Copia di qualsiasi altro atto deliberato potrà essere richiesta in qualsiasi momento dall'UTR Bergamo e dai soci.

7. Il Comitato di Gestione svolge i compiti ad esso attribuiti dalla L.R. 26/93.

8. Spetta al Comitato di Gestione:

- a) proporre all'Assemblea dei cacciatori iscritti l'approvazione dello statuto e le sue eventuali modificazioni;
 - b) predisporre il bilancio consuntivo e preventivo entro il 31 marzo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) ricevere le domande di ammissione e di rinnovo, registrarle in ordine cronologico, procedere all'esame dei requisiti richiesti e decidere in merito alle ammissioni, tenuto conto delle disposizioni legislative, avvalendosi della facoltà di richiedere ai nuovi ammessi la residenza venatoria e di esercitare la caccia in forma due per i primi tre anni;
 - d) fissare la quota annua di ammissione nei termini e secondo le procedure di legge;
 - e) consentire che la quota annua sia sostituita in tutto o in parte con ore lavorative prestate dal socio in favore del C.A., fermo restando l'obbligo per tutti i soci di fornire non meno di due giornate lavorative l'anno, per prestazioni indicate dal Comitato di Gestione, al fine di rafforzare il legame cacciatore-territorio. A coloro che non partecipano alle giornate sarà maggiorata la quota associativa di euro 50 (cinquanta), la stagione successiva;
 - f) fissare l'ammontare dell'eventuale gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Gestione e dei compensi ai terzi che sono chiamati a partecipare all'attività degli organi, nonché deliberare il compenso di competenza del Revisore legale;
 - g) provvedere, anche tramite apposite coperture assicurative e, comunque, con le modalità previste dalla normativa vigente, all'indennizzo dei danni provocati dalla selvaggina alle coltivazioni agricole nei territori interessati;
 - h) fissare la misura degli incentivi da erogare annualmente agli agricoltori/conduttori dei terreni che si impegnino al ripristino degli ambienti ed alla salvaguardia della selvaggina;
- i) approvare le eventuali convenzioni con l'amministrazione provinciale in merito alla gestione di particolari territori o insediamenti;



- j) deliberare sugli orientamenti programmatici delle attività, in base alle previsioni dell'art. 31 della L.R. 26/93 e successive modifiche, avvalendosi della collaborazione di tecnici faunistici;
- k) individuare modalità adeguate alla conservazione e al razionale utilizzo della fauna selvatica vocazionale al territorio e predisporre i piani annuali di protezione e di prelievo, adeguandoli agli eventuali progetti di miglioramento ambientale deliberati dall'UTR Bergamo all'interno del territorio interessato;
- l) proporre all'UTR Bergamo, per l'approvazione, i piani di prelievo annuali, predisposti previo censimento della fauna stanziale, fermo restando il rispetto dei contenuti previsti nel calendario venatorio regionale;
- m) compilare la relazione illustrativa dell'attività annuale, da trasmettere, assieme al bilancio finanziario consuntivo, entro il 15 maggio di ogni anno, all'UTR Bergamo;
- n) mettere in atto le iniziative ritenute necessarie al fine di promuovere iniziative culturali venatorie sul territorio di competenza;
- o) provvedere all'acquisto o all'alienazione dei beni strumentali;
- p) designare un proprio rappresentante della Consulta faunistica venatoria territoriale;
- q) svolgere gli altri compiti e tutte le operazioni che si rendessero necessarie per la gestione del C.A.;
- r) adottare provvedimenti disciplinari autonomi nei confronti dei Soci sanzionati per violazioni delle Leggi sulla caccia, dei suoi Regolamenti Provinciali e/o per inadempienze nei confronti dello Statuto e dei Regolamenti del C.A., prevedendo la sospensione dell'iscritto per un periodo effettivo di durata variabile in relazione alla violazione commessa. Il Provvedimento disciplinare deve essere comunicato al Socio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. L'interessato può presentare deduzione, a sua difesa, al Collegio dei Probiviri, che decide sui ricorsi così come previsto dal successivo art 13 co. 1. Il provvedimento definitivo adottato nei confronti del Socio deve essere comunicato alla Provincia;
- s) Approvare o modificare i Regolamenti che le commissioni propongono, o proposti da singoli membri del comitato di gestione per meglio disciplinare e organizzare le forme di caccia presenti nel C.A.; approvare il Regolamento interno di attuazione del C.A.
9. Il Comitato di Gestione viene destituito dal Presidente della Regione, che nomina un commissario, qualora i rendiconti predisposti al termine dell'esercizio sociale presentino dei disavanzi di gestione o nel caso in cui il Comitato non sia in grado di funzionare o commetta violazioni di legge o inadempienze o irregolarità nello svolgimento delle sue funzioni o prevarichi le proprie competenze, ai sensi dell'art.



30 co. 11 e seguenti della L.R. 26/1993.

Art. 7 - Assemblea dei cacciatori iscritti

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci ammessi all'esercizio venatorio all'interno del C.A. in regola con il pagamento delle quote associative.
2. Unicamente ai fini dell'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea di cui al successivo art. 8, al momento dell'iscrizione i cacciatori non residenti in alcun comune del C.A. possono optare per la domiciliazione in un comune sito nel C.A. stesso.

Art. 8 - Convocazione dell'Assemblea dei cacciatori iscritti

1. L'Assemblea dei cacciatori iscritti viene convocata e presieduta dal Presidente per deliberare secondo quanto previsto dal presente statuto.
2. L'Assemblea deve essere altresì convocata dal Presidente qualora ne sia fatta richiesta da parte di almeno un quinto dei suoi componenti, con comunicazione, spedita al Comitato di Gestione e al Revisore legale mediante e-mail o posta prioritaria, indicante gli argomenti da trattare, ovvero su richiesta del Revisore legale.
3. Trascorsi inutilmente venti giorni dalla richiesta di cui al comma 2 senza che il Presidente abbia provveduto ad attivarsi in tal senso, la convocazione è fatta d'ufficio nei successivi dieci giorni dal Revisore legale.
4. L'avviso di convocazione, con indicazione della sede, del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno, è pubblicato sul sito del Comitato e comunicato per e-mail agli aventi diritto almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza ed è esteso al Comitato di Gestione e al Revisore legale.
5. Ciascun associato ha diritto a un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio mediante delega scritta, firmata e accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del delegante. Non sono ammesse correzioni o cancellazioni sulle deleghe e le stesse non sono trasferibili. Ogni socio non può rappresentare più di cinque iscritti.
6. Le adunanze sono valide in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti, oltre al Presidente o a chi ne fa le veci; in seconda convocazione sono valide qualunque sia il numero dei partecipanti.

Art. 9 - Compiti dell'Assemblea dei cacciatori iscritti

1. Spetta all'Assemblea dei cacciatori iscritti:
 - approvare lo statuto e le sue eventuali modifiche;
 - approvare il bilancio consuntivo e preventivo entro il 30 aprile;
 - pronunciarsi sugli argomenti sottoposti al suo esame dal Comitato di Gestione;
 - avanzare proposte ed iniziative al Comitato di Gestione, sulle quali lo stesso deve esprimersi con atto deliberativo, nel rispetto delle proprie competenze.

Art. 10 - Compiti dai soci



Comitato Provinciale di Bergamo
C.A. di Bergamo

1. L'adesione all'associazione del C.A. implica l'obbligo per il cacciatore associato di:

a) pagare la quota annuale dell'associazione entro il 31 marzo di ogni anno e come stabilito dalla L.R.26/93 art. 28 comma 7;

b) osservare con massimo scrupolo tutte le norme dello Statuto nonché ogni norma regolarmente deliberata dagli organi sociali del C.A.;

c) segnalare tempestivamente al Comitato di Gestione del C.A. i casi di trasgressione delle vigenti norme di legge e di regolamento a disciplina dell'attività venatoria di cui sia stato testimone, con particolare riguardo agli episodi di prelievo abusivo di fauna stanziale;

d) segnalare al Comitato di Gestione del C.A. il ritrovamento di fauna selvatica rinvenuta morta o ferita anche per cause naturali;

e) effettuare i censimenti obbligatori della selvaggina così come previsti dal Comitato di Gestione;

2. Il cacciatore associato dichiara e riconosce espressamente di ritenersi assoggettato alle seguenti regole disciplinari, sancite nell'interesse comune di tutti i cacciatori associati al C.A. ed al fine di una più rigorosa gestione faunistica ed ambientale.

3. Nei casi di inadempimento agli obblighi disposti al comma 1 lettere b) ed e) il Comitato può disporre, a titolo di provvedimento disciplinare interno al C.A., la sospensione temporanea dalla qualità di socio limitatamente al diritto alla caccia della forma di specializzazione praticata fino ad un massimo di 120 giornate di calendario solare. Nei casi di infrazione alle vigenti norme di legge che disciplinano l'attività venatoria con specifico riguardo alle disposizioni poste a tutela della fauna stanziale e del suo habitat, oltre alle sanzioni penali e/o amministrative ivi previste ed al risarcimento del danno, al Comitato di Gestione del C.A. è riconosciuto il potere di disporre - a titolo di provvedimento disciplinare interno al C.A. - la sospensione temporanea dalla qualità di socio cacciatore, con la conseguente sospensione dall'esercizio della caccia nel C.A. fino ad un massimo di 120 giornate di calendario solare.

4. Il cacciatore iscritto al C.A. perde la qualità di associato nei seguenti casi;

a) per esclusione deliberata dal Comitato di Gestione a motivo di recidività nella commissione di violazioni previste dal precedente comma 3 del presente articolo;

b) per la perdita dei requisiti di legge necessari per mantenere la qualità di associato.

5. Una volta ammesso, ogni socio ha diritto alla permanenza associativa per le successive stagioni venatorie, purché confermata annualmente col tempestivo versamento della quota di partecipazione e purché non sia già debitore nei confronti



del C.A. per il mancato versamento di quote associative pregresse o a qualsivoglia altro titolo.

6. Ogni cacciatore conferma la propria iscrizione nel comprensorio alpino come previsto dall'art. 28 comma 7 della L.R. 26/93 e successive modifiche ed integrazioni.

7. Il rimborso della quota associativa, eventualmente richiesto da cacciatori che, per qualsiasi motivo decidessero di rinunciare all'autorizzazione della caccia, per la stagione in corso, tenendo conto che le spese di gestione del C.A. sono ripartite per tutti i soci, sino al momento della rinuncia, saranno effettuati con i seguenti criteri:

- domanda pervenuta entro il 31/07 rimborso pari al 75%;
- domanda pervenuta dall'1 al 31 agosto rimborso pari al 50%;
- oltre il 1° settembre non verrà effettuato nessun rimborso.

Art. 11 - Revisore legale

1. La Regione nomina il Revisore legale, scegliendolo tra gli iscritti nel registro dei Revisori legali con domicilio professionale in un comune ricompreso nel territorio dell'UTR territorialmente competente.

2. Il Revisore legale rimane in carica per lo stesso periodo previsto per il Comitato di Gestione e comunque fino alla nomina del successivo Comitato.

Art. 12 - Compiti del Revisore legale

1. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del C.A., agendo secondo le norme previste dal codice civile in materia societaria.

2. Attesta la corrispondenza dei bilanci e del rendiconto alle risultanze della gestione; redige la relazione tecnico-finanziaria che accompagna il bilancio consuntivo e il rendiconto tecnico-finanziario predisposto dal Comitato di Gestione.

3. Redige la relazione che accompagna il bilancio preventivo predisposto dal Comitato di Gestione.

4. Accerta almeno ogni quadrimestre la corrispondenza di cassa.

5. Ha libero accesso agli atti e documenti del C.A. per il riscontro dell'osservanza delle norme di legge e per la verifica del rispetto delle regole di buona e corretta amministrazione.

6. Redige il verbale delle verifiche e lo trascrive sull'apposito libro.

7. Su richiesta del Presidente, comunicata almeno otto giorni prima, è tenuto, salvo motivata giustificazione, ad assistere alle sedute del Comitato di Gestione e dell'Assemblea e ad esprimere il suo parere sugli aspetti economico-finanziari delle questioni trattate. In caso di impossibilità a partecipare può rilasciare preventivi pareri per iscritto.

8. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione del Comitato di Gestione o del Presidente, o deliberazioni del Comitato contrastanti con i criteri di economicità e di buona e



corretta amministrazione, deve senza indugio diffidare per iscritto il Presidente a regolarizzare quanto riscontrato entro 15 giorni, decorsi inutilmente i quali informa il Presidente della Giunta Regionale per gli atti conseguenti.

9. L'onorario spettante al Revisore è deliberato dal Comitato di Gestione ai sensi dell'art. 6 co. 8 lettera f) del presente statuto, contestualmente alla nomina, sulla base della tariffa in vigore in relazione alle rispettive categorie.

Art. 13 - Commissioni territoriali operative

1. Il Comitato di Gestione può istituire commissioni territoriali operative, determinandone la composizione e i compiti.

2. Le commissioni sono presiedute da un componente del Comitato di Gestione.

3. Le commissioni operano ricercando ed utilizzando preferibilmente il volontariato.

CAPO III - NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 14 - Elezione e durata delle cariche dei membri del Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione dura in carica cinque anni.

Per tutti i membri è ammessa la revoca da parte degli enti o organismi designanti. I membri sostituiti durano in carica per il restante periodo. La sostituzione dev'essere motivata.

2. I membri sono rinominabili, indipendentemente dalla durata del mandato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi membri.

3. Non sono nominabili e decadono da ogni carica ricoperta:

- gli associati non in regola col pagamento delle quote, che non le versino entro quindici giorni dalla messa in mora;
- i soci che perdano tale qualità, per qualsiasi causa;
- coloro che vengano sospesi dall'organo associativo;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per il periodo corrispondente all'interdizione;
- il Presidente, qualora commissariato per inadempienze di cui all'art. 30 della L.R. 26/93 e successive modifiche.

4. La decadenza dagli incarichi è deliberata dal Comitato di Gestione, è immediatamente esecutiva e deve esserne data tempestiva comunicazione all'UTR Bergamo.

Art. 15 - Cessazione e vacanza delle cariche

1. Qualora, per qualsiasi motivo, uno dei membri del Comitato di Gestione cessi dalla carica, il Comitato comunica all'UTR Bergamo la necessità di provvedere alla nomina del sostituto.

2. Qualora il numero dei membri del Comitato di Gestione risulti ridotto a meno della metà, tale organo decade.

3. I membri che immotivatamente non partecipino ai lavori per tre riunioni consecutive decadono dalla carica.

Art. 16 - Votazioni dell'Assemblea

1. Le votazioni sono palesi; avvengono a scrutinio segreto qualora almeno un terzo dei presenti ne faccia richiesta.

2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei votanti, salvo il caso cui sia diversamente stabi-



ste intervenute nell'esercizio, il bilancio preventivo del successivo esercizio deve prevederne l'integrale copertura.

6. Qualora, invece, il bilancio consuntivo presentasse per due esercizi consecutivi avanzo crescente, il Comitato di Gestione deve darne motivazione in sede di approvazione. Se l'avanzo non è determinato dall'esigenza di accantonare fondi per la copertura di spese straordinarie o per investimenti futuri, su proposta del Revisore legale il Comitato di Gestione procede alla riduzione delle quote associative.

Art. 19 - Dotazione finanziaria

1. Il fondo di dotazione finanziaria del C.A. è composto da:
 - a) quote versate dai cacciatori iscritti;
 - b) finanziamenti erogati dall'UTR Bergamo;
 - c) contributi di terzi a fondo perduto e donazioni.

Art. 20 - Opere e forniture

1. Il Comitato di Gestione, nell'ambito delle proprie funzioni, può ordinare lavori o forniture nei limiti prefissati nel bilancio preventivo e, comunque, di importo complessivo mai superiore alle disponibilità economiche accertate di cassa.
2. La delibera di spesa autorizza il Presidente a provvedere all'assunzione dell'impegno, mediante il quale sorge l'obbligazione nei confronti del contraente scelto, secondo quanto disposto dal presente statuto.
3. L'Assemblea, annualmente, fissa un importo massimo di spesa chiamato "Fondo economale", entro il quale il Presidente del Comitato di Gestione può disporre per le piccole spese di ordinaria gestione.

Art. 21 - Disposizioni varie

1. Il Comitato di Gestione autorizza il rimborso a piè di lista delle spese effettivamente sostenute nello svolgimento di incarichi regolarmente conferiti dagli organi del C.A.; può altresì determinare compensi e onorari in relazione alla gravosità dell'impegno connessa alla carica rivestita all'interno degli organi statutari e stabilire un compenso a favore di coloro ai quali vengono affidati incarichi specifici.
2. Salvi gli obblighi previsti dalla normativa ordinaria, il C.A. deve dotarsi dei seguenti registri o libri sociali:
 - a) libro protocollo;
 - b) libro giornale;
 - c) libro dei verbali delle riunioni del Comitato di Gestione;
 - d) libro dei verbali delle riunioni dell'Assemblea;
 - e) libro dei verbali del Revisore legale;
 - f) libro soci;
3. I libri sono tenuti dal Comitato di Gestione, salvo quello di cui alla lett. e), tenuto dal Revisore legale.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22 - Disposizioni finali

1. In caso di scioglimento del C.A., il patrimonio sociale residuo dovrà essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sen-



tita la Regione.

2. Per quanto qui non previsto valgono le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia e, ove applicabili, quelle di cui al libro I, titolo II, CAPO III del Codice Civile.

3. Il presente Statuto viene adottato dal Comitato di Gestione del C.A. in occasione della prima seduta e sottoposto alla prima Assemblea per l'approvazione.

Approvato dall'Assemblea nella seduta del 18-09-2020
ai sensi dell'art. 30 co. 2 della L.R. n. 26/93.



Registrato a Clusone il 3.0 SET 2020
al N. 780 Serie 3
Con € 700,00

Per delega del direttore

IL FUNZIONARIO
VITOSTATA

Firma su delega del Direttore

FRANCISG SANTARISIO



COMPENSO ALPINO N. 4
VALLE DI VALLE
Via Aceras n. 1 - Telefono (0342) 81133
24020 VALMADRE (BG) - Bergamo





32



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for payment recipient]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for delegate]

AGENZIA/UFFICIO

FILIALE VILMINORE DI SCALVE

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA	
4. COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA		"VALLE DI SCALVE"			
SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE		
[]	VILMINORE DI SCALVE	B G	9 0 0 0 9 4 1 0 1 6 9		

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA	
5. MAJ		ANTONIO		1 0 1 0 1 9 5 3	
SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE		
M	SCHILPARIO	B G	M J A N T N 5 3 R 1 0 I 5 3 0 P		

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
T M U	[]	[]	R P	Anno: 2 0 2 0 Numero: []

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
1 0 9 T	[Empty]	200,00	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

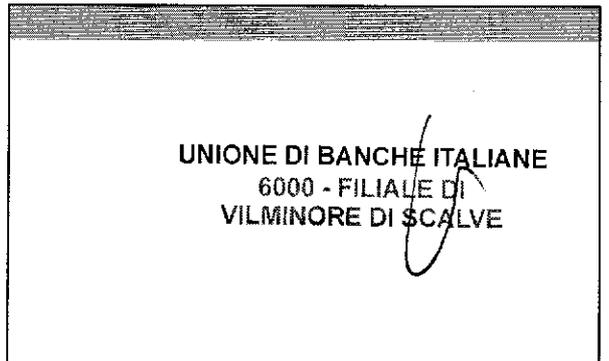
200.00

EURO (lettere)

DUECENTO/00

ESTREMI DEL VERSAMENTO

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mese	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLI
[]	[]	[]	03111	03770



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
COMPENSORIO ALPINO VALLE DI SCALVE 18/09/2020

In questo giorno 18 del mese di Settembre dell'anno 2020 alle ore 20,00 presso il palazzetto del ghiaccio a Schilpario si sono riuniti i soci del Compensorio Alpino Valle di Scalve per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1- Relazione morale presidente 2019
- 2- Relazione finanziaria 2019 e approvazione conto consuntivo e preventivo
- 3- Relazione Tecnico Faunistico Dott. Massimo Ragusa
- 4- Adeguamento Statuto e approvazione
- 5- Eventuali e varie

Assume la presidenza dell'assemblea il Sig Albricci Roberto

Preso atto

- Della regolarità della convocazione:
- Che sono presenti numero 31 soci ,in proprio
- Che sono presenti numero 7 componenti del consiglio direttivo

Dichiara

Validamente costituita l'Assemblea ed invita la stessa alla nomina del Segretario.

Udito quanto sopra, l'Assemblea, all'unanimità chiama il Sg. Magri Massimo che accetta, a fungere da Segretario.

Il Presidente Maj Antonio prende la parola ed inizia al primo punto dell'ordine del giorno dando la lettura alla relazione morale .

Al secondo punto il Segretari Magri Massimo inizia la discussione dando lettura al bilancio cosuntivo 2019 e preventivo 2020 ed invitando l'Assemblea a formulare le osservazioni che ritenga più opportune.

L'Assemblea ,dopo approfondita discussione ,delibera di approvare all'unanimità il bilancio DELL'ESERCIZIO 2019 che il bilancio DI PREVISIONE 2020

Al punto tre prende parola il Tecnico faunistico Massimo Ragusa con la Sua relazione porta a conoscenza l'andamento della stagione venatoria 2019

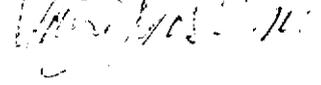
Al quarto punto adeguamento statuto prende la parola il segretario Magri Massimo che i cambiamenti delle normative / leggi regionali si è stati costretti apportare delle modifiche allo statuto del CA. ed elenca le parti modificate dello statuto informando che copia dello statuto è possibile richiederla in segreteria del C.A, oppure sul sito internet. Preso atto delle modifiche si passa alla votazione : votanti : 31 contrari 2 astenuti 4 :Favorevoli 25.Per le motivazioni di cui sopra all'unanimità si approvano le modifiche dello statuto.

Alle varie ed eventuali nessuno chiedendo la parola e non essendovi altro su cui deliberare , l'Assemblea viene tolta alle ore 22,40

Il Presidente



Il Segretario





COMITATO DI GESTIONE TECNICA DELLA CACCIA
Sede Palazzo Comunità Montana
Via Acerbis 2 24020 Vilminore di Scalve (BG)
Cod.Fis. 90009410169

www.cavallediscalve.it E-mail cavallediscalve@gmail.com cavallediscalve@pec.it



data 07/09/2020
Prot. 54/20/P

Oggetto: convocazione assemblea Soci C.A.Valle di Scalve

Con la presente si informa tutti i soci che è convocata l'assemblea ordinaria, presso la sala del palazzetto del ghiaccio a Schilpario "pista di fondo" per il giorno Venerdì 18 Settembre alle ore 13,00 in prima **convocazione e alle ore 20,00 in seconda convocazione** per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

- 1- Relazione morale presidente
- 2- Relazione finanziaria 2019 e approvazione conto consuntivo e preventivo
- 3- Relazione Tecnico Faunistico Dott. Massimo Ragusa
- 4- Adeguamento Statuto e approvazione
- 5- Eventuali e varie

Per disposizioni in materia di contenimento e gestione epidemiologica da Covid-19 rimane l'obbligo di indossare la mascherina

**COMPENSORIO ALPINO N. 4
VALLE DI SCALVE**
Via Acerbis n. 1 - Telefono (0344) 81133
24020 VILMINORE DI SCALVE (Bergamo)

Max Antonio